

**BANDO PUBBLICO
MISURE URGENTI A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DI PRODUZIONE DEL LATTE BOVINO**

Indice

Articolo 1	4
Finalità	4
Articolo 2	4
Definizioni	4
Articolo 3	4
Dotazione finanziaria	4
Articolo 4	4
Caratteristica dell'aiuto	4
Articolo 5	5
I soggetti beneficiari	5
Articolo 6	5
Modalità di presentazione della domanda.....	5
Articolo 7	6
Cause di inammissibilità	6
Articolo 8	6
Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria	6
Articolo 9 Controlli	6
Articolo 10 Informativa sulla Privacy.....	7
Articolo 13 Pubblicità del bando	9

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 concernente “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173”

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”

Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352/9 del 24 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo;

Legge regionale 23/2023, articolo 12 “Protocollo di intesa tra la Regione e l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura”

Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2024, n. 234 recante “Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e la Regione Lazio per disciplinare l'operatività degli sportelli di servizio al pubblico e l'implementazione di nuovi applicativi sul sistema informativo SIAN”

Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2024, n. 330 recante “Misure urgenti a sostegno delle aziende agricole della produzione del latte bovino”

Determinazione dirigenziale del 22 luglio 2024, n. G09707 concernente l’approvazione dello schema di convenzione tra l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e la Regione Lazio per l’implementazione dell’applicativo sul sistema informativo SIAN per la gestione del bando pubblico in oggetto sopra richiamato

Articolo 1

Finalità

Gli effetti delle misure di restrizione per il contenimento del Covid- 19 e successivamente la crisi scaturita dai conflitti internazionali hanno gravato sulle attività di produzione, di ristorazione, di somministrazione e di commercializzazione dei prodotti alimentari.

Il comparto della produzione e trasformazione del latte fresco, che rappresenta nella Regione Lazio un importante settore economico, ha risentito pesantemente di questa crisi. Le difficoltà del comparto lattiero-caseario, dalla pandemia in avanti, hanno fatto registrare una riduzione nei volumi delle vendite di latte fresco. Una condizione difficile, a cui si deve aggiungere il problema legato all'incremento esponenziale dei costi legati ai consumi energetici e all'acquisto di altri fattori produttivi.

In tale contesto, la Giunta Regionale del Lazio con la deliberazione del 10 maggio 2024, n. 330 ha ritenuto necessario approvare misure urgenti a favore delle aziende agricole di produzione di latte bovino, attraverso la corresponsione di un aiuto *una tantum*, volto a sostenere la liquidità delle aziende.

La misura di aiuto è inquadrabile nel regime di *de minimis* agricolo, di cui al Regolamento UE/1408/2013

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente bando pubblico si intende per:

«**domanda di aiuto**»: una domanda di aiuto e pagamento, concesso dalla Regione Lazio a valere sui fondi stanziati con la deliberazione della Giunta Regionale del 10 maggio 2024, n. 330, il cui regime è registrato con codice SIAN CAR 1014286 sul registro delle misure, ai sensi del Regolamento UE/1408/2013 di *de minimis* agricolo;

«**beneficiario**»: azienda agricola di produzione del latte bovino, con allevamenti nel Lazio, ad orientamento latte o misto presenti alla data del 29 luglio 2024 nel fascicolo unico aziendale validato sul sistema informativo dell'organismo pagatore Agea (SIAN), come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999.

Articolo 3

Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione nel presente bando è pari a tre milioni di euro, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta regionale.

Articolo 4

Caratteristica dell'aiuto

A ciascun beneficiario, così come definito all'articolo 2 e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del presente bando pubblico, può essere concesso un aiuto *una tantum* determinato in modo proporzionale al numero dei capi totali allevati.

L'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascun beneficiario, inteso come impresa unica ai sensi dell'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 1408/2013, deve rispettare i massimali *de minimis* stabiliti dal D.M. 19 maggio 2020, in base ai quali l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 25.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e, pertanto, il contributo ammissibile dovrà tener conto di quanto eventualmente già concesso con altri bandi in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) 1408/2013 e ss. mm. e ii.

Alla data del 29 luglio 2024, i richiedenti l'aiuto devono avere una consistenza minima zootecnica - così come certificata nel fascicolo dalla Banca dati Nazionale zootecnica (BDN) - pari ad almeno 20 capi totali, di cui almeno 10 vacche da latte di oltre 30 mesi di età.

Per tutte le aziende produttrici di latte bovino, in possesso della consistenza minima come sopra definita, l'importo dell'aiuto è determinato dal numero totale dei capi allevati, secondo le seguenti fasce di sostegno:

fascia di sostegno	Numero totale di capi allevati	Importo complessivo ammissibile (€)
1	da 20 a 50 capi	2.000,00
2	da 51 a 75 capi	3.700,00
3	da 76 a 100 capi	4.800,00
4	da 101 a 150 capi	6.600,00
5	Da 150 a 200 capi	9.000,00
6	Oltre 200 capi	11.000,00

Articolo 5

I soggetti beneficiari

Tutti i requisiti necessari per l'accesso al presente intervento di aiuto devono essere posseduti alla data del 29 luglio 2024.

Il beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere un'azienda agricola della produzione del latte bovino, con allevamenti nel Lazio, ad orientamento latte o misto, in possesso di un fascicolo aziendale validato sul sistema informativo dell'organismo pagatore Agea (SIAN), come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999;
2. avere una consistenza minima zootecnica - così come certificata nel fascicolo dalla Banca dati Nazionale zootecnica (BDN) - pari ad almeno 20 capi totali, di cui almeno 10 vacche da latte di oltre 30 mesi di età.
3. non essere in situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa ovvero in una situazione che denoti lo stato di insolvenza o di cessazione di attività o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni anzidette;
4. essere impresa unica, ossia appartenente all'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento UE/1408/2013;
5. essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed avere un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare, ove pertinente.

Per quanto attiene alla normativa antimafia (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), considerato l'importo massimo concedibile, di cui al precedente articolo 4, e la tipologia di aiuto, parametrato in base ai capi allevati, la verifica antimafia - di cui all'articolo 83, comma 1 del d.lgs. 159/2011 - non si applica ai sensi dell'articolo 83 comma 3, lettera e) e comma 3bis dello stesso decreto.

Articolo 6

Modalità di presentazione della domanda

La presentazione informatica (rilascio) della domanda di aiuto avviene sul portale informativo dell'Organismo pagatore AGEA reperibile nel SIAN come "Regione Lazio – Sostegno alle aziende di produzione latte bovino".

Salvo rinvii, che saranno tempestivamente comunicati sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>, il portale sarà attivo a partire dal 13 agosto 2024 e sino alle 23:59 del 16 settembre 2024.

Per ciascun potenziale beneficiario, in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 5, l'applicativo consente il rilascio di una domanda automatica, contenente i dati anagrafici, territoriali e di consistenza zootecnica presenti sul Fascicolo unico aziendale alla data del 29 luglio 2024.

Il richiedente, per il tramite del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola mandatario, provvede al rilascio della domanda, secondo le modalità descritte nel Manuale utente allegato al presente Bando (ALLEGATO 1).

Ai fini della liquidazione dell'aiuto, le domande saranno valutate sino a utilizzazione completa della dotazione finanziaria e in ordine cronologico, ovvero in base all'ora/minuto/secondo di rilascio delle domande sul portale.

Articolo 7

Cause di inammissibilità

Non sono considerate ammissibili le domande trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito all'articolo 6 e i cui richiedenti non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del presente bando.

Articolo 8

Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

L'Organismo Pagatore AGEA, una volta verificato per ciascun richiedente il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, la relativa disponibilità sul plafond di *de minimis*, nonché le dichiarazioni sulla regolarità contributiva di ciascun potenziale beneficiario, provvede alla trasmissione alla Regione Lazio dell'elenco completo contenente il numero complessivo delle domande ammissibili e, per ciascun soggetto beneficiario, l'importo della concessione, prenotato sul registro SIAN con CAR di misura 1014286.

Agea trasmette alla Regione Lazio anche le domande non ammissibili per DURC non regolare o per superamento del massimale previsto per il regime di *de minimis*.

La Regione Lazio, con apposita determinazione dirigenziale, approva gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, così come trasmessi da AGEA.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'aiuto saranno pubblicati sul BURL e consultabili sul sito istituzionale della RegioneLazio al link <http://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>.

Sulla base degli elenchi approvati dalla Regione Lazio, l'Organismo pagatore AGEA provvede alla convalida dei SIAN COR dei singoli aiuti individuali sul registro delle concessioni al CAR di misura 1014286 e all'emissione dei decreti di pagamento e all'integrazione dei relativi dati nella sezione di consultazione dei procedimenti del fascicolo aziendale dei beneficiari previa verifica della regolarità fiscale ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.

Al pagamento dell'ultimo beneficiario, inoltre, AGEA invia gli elenchi alla Regione Lazio che provvederà all'invio delle comunicazioni di chiusura del procedimento ai beneficiari.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto, le domande saranno valutate sino a utilizzazione completa della dotazione finanziaria e in ordine cronologico, ovvero in base all'ora/minuto/secondo di rilascio delle domande sul portale. Gli eventuali risparmi di spesa verranno restituite alla Regione Lazio

Articolo 9

Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere, anche nell'anno successivo alla liquidazione dell'aiuto, controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare i requisiti previsti nel presente bando.

Il beneficiario s'impegna a collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo di cui al presente bando.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al

recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo regionale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Articolo 10

Informativa sulla Privacy

Premessa

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation - GDPR*) disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento. Questo consiste nella acquisizione, cancellazione, conservazione di dati personali attinenti ossia ad elementi che possano identificare la persona, ovvero a dati cd "sensibili", concernenti le opinioni e le attitudini delle persone fisiche in tema di religione, gusti sessuali, politica, salute, elementi biometrici o razziali, o giudiziari. La nuova disciplina, che innova il Codice Italiano Privacy - Dlgs 196/2003 (in virtù del recente apporto armonizzatore del Dlgs 101/2018), si occupa anche di libera circolazione di dati personali. Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati.

Tipologia di dati trattati - Titolare del Trattamento - responsabile della protezione dei dati (DPO) – base giuridica del trattamento – finalità del trattamento – durata del trattamento.

Tutto ciò doverosamente premesso; considerato che i dati personali trattati dalla Regione Lazio nello svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'espletamento delle procedure del presente bando saranno solo quelli di coloro che faranno domande di aiuto/pagamento: il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domande presentate in ossequio all'avviso pubblico (*lex specialis*) e dell'elenco delle domande ammissibili, da considerarsi quale fondamento giuridico del trattamento dei dati (base giuridica del trattamento).

Oltre ai dati comuni (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, PEC, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali, nell'ambito delle procedure del bando possono essere trattate anche categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul presente bando, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

Il titolare del Trattamento è la Regione Lazio, con sede in via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico 06/99500
- Modulo di contatto disponibile alla seguente [url:https://scriviurpnur.regione.lazio.it/](https://scriviurpnur.regione.lazio.it/)
- E-mail urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it;

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (*Data Protection Officer*) che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

La Regione Lazio, in esecuzione del bando, e dei relativi interventi, tratterà i dati personali di titolari di impresa o legali rappresentanti ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento.

Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari. I dati dei destinatari di contributi europei, nazionali e regionali saranno conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla conclusione della pratica. Qualora insorgesse un contenzioso, il tempo di conservazione predetto si considera decorrente dalla conclusione del contenzioso con provvedimento inoppugnabile.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha sempre diritto di accedere ai dati, di far correggere i dati (rettifica), ove imprecisi, ovvero ottenere la cd. minimizzazione. Posto che, tuttavia, il trattamento è necessario per l'espletamento dell'attività connesse al presente bando, concernente "Misure urgenti a sostegno delle aziende agricole di produzione del latte bovino", ne consegue che la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta solo da coloro che non ottengono aiuti, ovvero che vi rinunziassero espressamente. Ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai propri dati personali

ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che Lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR); l'interessato può altresì richiedere ed ottenere dal Titolare - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati – i Suoi dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali); peraltro, l'interessato può opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere di situazioni particolari, salvo quanto espresso in termini di trattamento necessario per i beneficiari di aiuti comunitari: all'uopo, il soggetto interessato può revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul Suo consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano la Sua origine razziale, le Sue opinioni politiche, le Sue convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale): siffatta tipologia di dati tuttavia non viene trattata per le finalità di cui alla presente informativa. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca della stessa conserva, comunque, la sua liceità.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo e cioè all'Autorità Garante della privacy (www.garanteprivacy.it), per far valere propri diritti od interessi in tema di dati personali. L'interessato è avvertito che, in alcuni casi, i dati dei beneficiari di erogazioni pubbliche saranno pubblicati su organi ufficiali della regione (siti internet, BURL ecc.), solo perché imposto da norme di legge o di regolamento. Ciò avverrà secondo il criterio di minimizzazione.

Modalità di trattamento

Siffatti dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679, limitatamente alle finalità istituzionali. Il sistema SIAN è lo strumento normale di raccolta e trattamento dei dati. Esso annovera le più importanti e adeguate misure di sicurezza. Il trattamento potrà avvenire anche in formato analogico (tradizionale).

I dati personali trattati, forniti direttamente dall'interessato, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale e della Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN), ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti ratione materiae, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea vengono conservati, oltre che nel SIAN, nei server regionali e nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

La Regione si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo la diffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. Ove possibile i dati saranno anonimizzati o pseudominizzati.

Non saranno trasferiti in paesi terzi, estranei alla UE.

Destinatari dei dati

I dati raccolti attraverso il Sistema saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento ex art. 28 del RGPD della Regione Lazio e dei soggetti da loro autorizzati che effettueranno o saranno di supporto all'istruttoria delle domande di aiuto e pagamento.

Alcune operazioni di trattamento potrebbero essere altresì effettuate anche da altri soggetti terzi, ai quali Regione Lazio affida talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del Bando

misure urgenti a sostegno delle aziende agricole di produzione del latte bovino della Regione Lazio. Su tali ulteriori soggetti, designati come Responsabili del trattamento o autorizzati al trattamento, sono imposti da parte di Regione Lazio, mediante contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell'UE o degli Stati membri, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati ex art. 32 del GDPR.

I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero dell'agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, alla Commissione Europea, all'Organismo Pagatore AGEA, a organismi indipendenti di certificazione e valutazione e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Misure di sicurezza

La regione Lazio adotta tutte le misure di sicurezza adeguate alla protezione dei dati personali dei beneficiari e dei richiedenti aiuti.

I dati non saranno trattati per alcuna altra finalità che quella in parola, salvo eventuale contenzioso che dovesse insorgere fra i beneficiari o richiedenti aiuto e la Regione e/o sue Agenzie.

Mancato conferimento del consenso ovvero sua revoca

Il mancato conferimento dei dati impedisce l'istruttoria e, quindi, l'accoglimento della domanda di aiuto.

Articolo 13 Pubblicità del bando

Il presente bando è pubblicato sul BUR e sul sito della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/impres/agricoltura>